

Addio alla carrozzina grazie all'esoscheletro E' la riabilitazione 2.0

Il punto ieri al congresso di medicina fisica

STEVE, 22enne, a 17 anni è caduto in bicicletta, Michael, 44enne carpentiere, è rovinato a terra da un'impalcatura, Daile era un militare e gli hanno sparato durante una missione. Steve, Michael e Daile hanno in comune l'impossibilità di guardare negli occhi chi li circonda: le gravi lesioni riportate li hanno costretti sulla sedia a rotelle. La loro prospettiva e la loro visione del mondo è però cambiata da quando hanno potuto rialzarsi dalla carrozzina e persino tornare a camminare autonomamente. La loro prima reazione: «Un sorriso grande così». Testimoniano accennando al gesto dello 'smile'. Una conquista possibile grazie agli esoscheletri.

SIMILI ha una sorta di 'pantaloni bionici' queste macchine hanno consentito ai tre ragazzi statunitensi di tornare a sorridere puntando gli occhi negli occhi dei loro interlocutori. Li hanno indossati ieri, quando, per la prima volta al mondo, a Ferrara, sono stati riuniti cinque esoscheletri, in occasione del 43° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (Simfer), presieduta da Paolo Boldrini, in corso a Ferrara. Durante la sessione coordinata da Nino Basaglia, presidente del congresso, le macchine sono state messe a confronto dai professionisti in termini di indossabilità, facilità di utilizzo e funzionalità. Due di queste strumentazioni sono state presentate per la prima volta in Italia. Una di loro è stata pensata per essere prodotta a basso costo, fi-



nalizzata a essere fornita ai pazienti, mentre normalmente questa tecnologia viene utilizzata in strutture sanitarie. «Nel contesto delle nuove tecniche e dei nuovi approcci alla riabilitazione delle lesioni riferibili al sistema nervoso centrale - ha spiegato Basaglia - sono entrati dei dispositivi esoscheletrici indossabili. Strumento terapeutico per favorire l'apprendimento e il recupero del cammino e ausili per raggiungere un cammino funzionale in alcune principali attività di vita».



Sergio Gullini, presidente Lilt Ferrara, Stefano Camilli di Zaconfini e Paolo Bruni, presidente Cso Ferrara

L'INIZIATIVA DELLA LILT IN COLLABORAZIONE COL CSO

Più frutta più vita, una camminata per star meglio e prevenire i tumori

PROCEDONO le iniziative messe in campo dalla Lega italiana per la lotta ai tumori, in collaborazione con il Centro servizi ortofrutticoli, nell'ambito della 'Campagna nastro rosa' per la prevenzione del tumore al seno. Domenica 11 ottobre, alle 10, al Parco Urbano, è in programma la manifestazione podistica, dal titolo 'Più frutta più vita'. Una camminata non competitiva lungo un percorso di sei chilometri, a cui i partecipanti potranno iscriversi a offerta libera, con un minimo di 3 euro a persona.

PER I GIOVANI al di sotto dei sedici anni la partecipazione è gratuita. Il ritrovo della camminata è previsto alle 8.30 al circolo 'Al Parco' di via Canapa, mentre alle 9.15 avrà luogo la minipodistica con un percorso di circa un chilometro. «Un evento - ha evidenziato Sergio Gullini, presidente della Lilt - che intende richiamare l'attenzione sull'importanza di una sana alimentazione, basata sulla frutta e sulla verdura, e di una moderata attività fisica». Ai partecipanti inoltre verrà dona-

ta una maglietta, oltre a frutta, gadget e materiale illustrativo. Scopo dell'iniziativa è raccogliere fondi da destinare alle attività della Lilt, e in particolare all'acquisto per il reparto di Oncologia, di una cuffia refrigerante, per prevenire la caduta dei capelli durante la chemioterapia.

«LA COLLABORAZIONE con la Lilt - ha aggiunto Paolo Bruni, presidente del Cso - è nata perché esiste una reciprocità e una completezza di obiettivi. La finalità è di promuovere il consumo dei prodotti ortofrutticoli per via delle loro proprietà salutistiche». Un secondo appuntamento, dal titolo 'Lilt for women', è in calendario, mercoledì 21 ottobre, alle 20.30, in Sala Estense. Nel corso dell'evento, aperto gratuitamente al pubblico, verrà ricordato che in regione è attivo uno screening per la diagnosi precoce del cancro al seno, al quale non tutte le donne aderiscono. Oltre a momenti rivolti al percorso diagnostico e terapeutico, è prevista la presenza del gruppo musicale 'Dia-Logo', che eseguirà diversi brani dedicati alle donne.